

N.I47/46 di prot. Div.III

Teramo 5 agosto 1942 XX =

OGGETTO: Internati nel campo di concentramento di Tossicia.

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA DEI CC.RR. DI  
TERAMO

In data 22 luglio 1942, proveniente da Lubiana è giunto un contingente di 28 zingari al campo di concentramento di Tossicia portando un totale di 112 unità. L'assegno giornaliero di L.5,50 per capo famiglia e L.1,00 per altra persona di famiglia, non offre la possibilità di acquisto nemmeno per i generi ~~vari~~ generi tesserati. I negozianti, non essendo stati soddisfatti dei generi <sup>da vari giorni cedono agli acquirenti soltanto quello che viene coperto.</sup> forniti a credito, con la somma assegnata.

Il Podestà (Direttore del campo) tempo fa per alleviare in qualche modo le tristissime condizioni degli internati aveva rilasciato dei permessi alle donne capo famiglia, affinché si recassero nelle campagne per provvedersi di verdura e latte. Tale ripiego ha dato luogo all'accattonaggio attraverso le campagne motivato dalla raccolta dei suddetti generi di alimentazione.

In data 30 luglio 1942, il comandante la stazione dei CC.RR. di Montorio al Vomano, fermava ed accompagnava al campo di concentramento di Tossicia le sottonotate persone, che, sebbene in possesso di regolare permesso rilasciato dal Podestà di Tossicia si erano spinte sino a Montorio al Vomano.

- 1) - Hudorovic Francesco fu Giorgio, nata a Lubiana, d'anni 28;
- 2) - Hudorovic Zora fu Paolo, nata a Presza di Lubiana, d'anni 36;
- 3) - Hudorovic Ida di Franz, nata a Lubiana d'anni 10;
- 4) - Hudorovic Albina di Giovanni nata a Lubiana di anni 10.

Dopo tale incidente il Direttore del campo ha abolito qualsiasi permesso allo scopo di evitare il ripetersi di inconvenienti specialmente quello dell'accattonaggio.

Pertanto è necessario che le competenti autorità adottino dei provvedimenti onde poter in grado gli internati di acquistare i generi necessari per l'alimentazione. Si ravvisa inoltre la necessità di trasportarli in un altro campo di concentramento ben recintato, perchè l'attuale non offre sicurezza sebbene la porta d'ingresso venga chiusa a chiave.

La vigilanza da parte dei due militari <sup>addetti</sup> al campo è assidua e continua ma si rende inefficace sia per il grande numero degli internati e sia per le possibilità di incontrollata sortita dal campo.

Si rende noto che la sospensione dei permessi sopraspecificati ha aumentato fra gli internati il malumore aggravato dal fatto che i bambini, i quali

